

Nella Capitale tante rassegne dagli omaggi a Scola e Picasso fino al Caravaggio

# Eventi d'arte Autunno caldo

## Via il 15 settembre con le sculture dell'artista messicano Gustavo Aceves

di **Gabriele Simongini**

**M**anca meno di un mese e a Roma l'autunno delle grandi mostre è alle porte con tante proposte espositive talmente varie da accontentare tutti i gusti. A metà settembre è protagonista la scultura, con due esposizioni en plein air, in luoghi straordinari della Città Eterna. Dal 15 settembre l'area archeologica centrale, dall'Arco di Costantino alla Piazza del Colosseo fino ai Mercati di Traiano, sarà pacificamente invasa da un «esercito» di sculture equestri in bronzo, marmo, legno, ferro e granito, realizzate dall'artista messicano Gustavo Aceves nella mostra intitolata «Lapidarium - In attesa dei Barbari».

Il giorno dopo si aprirà una delle esposizioni più attese, che dovrebbe sancire simbolicamente l'inizio della rinascita culturale di Via Margutta. Sotto il titolo «Via Margutta scolpisce il contemporaneo» le opere di tredici grandi scultori italiani del '900 (da Martini a Manzù, da Messina a Fazzini, da Consagra a Pomodoro) accompagneranno lungo tutta la strada le passeggiate di romani e turisti. La mostra è promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, presieduta da Emmanuele F.M. Emanuele, in collaborazione con la galleria Monogramma arte contemporanea. Il 17 settembre, al Museo Carlo Bilotti, Roma renderà omaggio ad uno dei protagonisti indiscussi del cinema italiano, con la mostra «Piacere, Ettore Scola». Dal 29 settembre verrà

presentata al Chiostrò del Bramante «Love. L'arte contemporanea incontra l'amore», con star del '900 come Yayoi Kusama, Tom Wesselmann, Andy Warhol, Gilbert & George, Marc Quinn. Il 6 ottobre, nel maestoso scenario del Colosseo, si aprirà l'esposizione «Rinascere dalle distruzioni: Ebla, Nimrud, Palmira», sulle prospettive di ricostruzione nelle città e nei siti distrutti dal fanatismo delle brigate jihadiste. Un misto di attesa, mistero e curiosità precede la riapertura delle collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna che il 10 ottobre si ripresenterà in vesti nuove al pubblico con la mostra «Time is Out of Joint». Il 13 ottobre si inaugurerà al Palazzo delle Esposizioni la sedicesima edizione della Quadriennale, attesa ribalta dell'arte contemporanea italiana che riaprirà i battenti dopo una lunga pausa. «Picasso en images» sarà, dal 15 ottobre, la grande mostra che al Museo dell'Ara Pacis presenterà circa 200 fotografie accompagnate da una significativa selezione di opere grafiche, sculture e dipinti, per delineare non solo il percorso di un artista eccezionale, ma anche il ritratto di un uomo controverso. Il 19 ottobre, nelle sale della Galleria Borghese, si aprirà «Caravaggio e il Maestro di Hartford. L'origine della natura morta in Italia», in cui verrà affrontata nuovamente la questione della grande tela con «Ortaggi, frutti e fiori», attualmente attribuita al Maestro di Hartford ma in cui il grande Federico Zeri vedeva la mano del

Caravaggio. La quindicesima edizione del Festival di Fotografia aprirà i battenti il 25 ottobre al MACRO e il tema di quest'anno sarà proprio la nostra città. Il 9 novembre, nelle sale di Palazzo Cipolla e su iniziativa della Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, verrà presentata la grande mostra «Frank Stella. New Works», dedicata all'ottantenne maestro del minimalismo astratto americano. Due giorni dopo, l'11 novembre, al Complesso del Vittoriano, si renderà omaggio ad Antonio Ligabue (1899-1965), il celeberrimo e tormentato pittore che diede vita ad un personale espressionismo tragico. Nello stesso giorno il MACRO di via Nizza presenterà le mostre «Laboratorio Prampolini.

Disegni, schizzi, progetti e carte oltre il Futurismo», sul grande artista che fu pittore, scenografo e teorico, e «Lia Drei/Francesco Guerrieri», sulla coppia di artisti legati anche nella vita che furono tra i protagonisti delle ricerche programmate e strutturaliste lungo gli anni sessanta-settanta. Il 15 novembre a MACRO Testaccio si inaugurerà la mostra «Giorgio Ortona. Roma e altre storie», dedicata al miglior interprete italiano di una visionaria pittura metropolitana innervata da ritmi astratti e musicali. Infine, il 30 novembre il Museo di Roma in Palazzo Braschi celebrerà la figura di Artemisia Gentileschi, con circa 70 dipinti autografi realizzati tra il 1610 e il 1652 e capaci di testimoniare la grandezza di una delle poche protagoniste femminili della storia dell'arte europea che seppe interpretare originalmente l'eredità caravaggesca..





### Esposizioni

Dall'arte contemporanea alla scultura fino al moderno



### I quadri

A sinistra Alla galleria Borghese La Natura Morta di Hartford. A destra il Leopardo nella Foresta di Ligabue

